



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione
Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Toscana Nord

DIREZIONE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ENERGIA
Settore Valutazione Impatto Ambientale

**OGGETTO: VIA postuma ex art. 43, comma 6 della L.R. 10/2010 e D.G.R. 931/2019, senza modifiche, relativa al rinnovo della concessione di derivazione d'acqua ai fini idropotabili delle sorgenti e pozzo "Ratto" e della sorgente "Martana", site nel Comune di Carrara (MS).
Proponente: GAIA S.p.A. - TRASMISSIONE CONTRIBUTO
Rif. 244 Numero portale 0326/2024**

In allegato si trasmette il contributo istruttorio di competenza.

IL FUNZIONARIO E.Q.
(Dott. Giorgio MAZZANTI)



OGGETTO: VIA postuma ex art. 43, comma 6 della L.R. 10/2010 e D.G.R. 931/2019, senza modifiche, relativa al rinnovo della concessione di derivazione d'acqua ai fini idropotabili dalle sorgenti e pozzo "Ratto" e dalla sorgente "Martana", site nel Comune di Carrara (MS).

Proponente: GAIA S.p.A. - CONTRIBUTO.

Rif. 244 Numero portale 0326/2024

Facendo seguito alla nota del 04/12/2024 (ns prot.n.630994), analizzate le integrazioni prodotte dalla soc. GAIA SpA, preso atto che:

- 1) in merito alle incongruenze nel calcolo delle portate medie annue da concessionare, rilevate nella Relazione Idrogeologica, vengono confermati i valori originari complessivi sia della portata massima (190l/s) che di quella media (165,55 l/s), ma sono stati rivisti e corretti i valori riferiti alle singole opere di presa, come riportato nella seguente tabella:

Opera di presa	Qmed precedente (l/s)	Volume precedente dichiarato (mc/a)	Qmed corretta (l/s)	Volume corretto (mc/a)
Sorgenti Ratto	155,00	4.888.080	153,00	4.825.008
Sorg. Martana	10,55	332.075	10,55	332.704
Pozzo Ratto	2,00		2,00	63.702
TOTALE	167,55	5.283.857	165,55	5.221.414

il nuovo valore del volume complessivo risulta, quindi, pari a 5.221.414 mc annui, coerente con il valore della portata media.

A tal proposito, si rileva che tale volume corrisponde ad una dotazione pro-capite considerevole e, quindi, sarà oggetto di specifica valutazione, in riduzione, nell'ambito del procedimento per il rilascio della concessione, che terrà conto delle perdite, delle pressioni di esercizio e della vetusta dell'infrastruttura.

- 2) la valutazione dell'impatto della derivazione sul corpo idrico, (comunemente detta VEXA), condotta ai sensi dell'Allegato A alla Delibera CIP n.3 dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale, per le 3 sorgenti, e ai sensi dell'Allegato B alla Delibera CIP n.3 per il pozzo, è stata condotta dal concessionario in modo corretto;
- per le 3 sorgenti, tenuto conto che il prelievo avviene (come per il pozzo), nell'acquifero il cui valore dello stato ecologico è buono, ai sensi del par.3.4 lett. B) caso2 dell'Allegato A ($Q_i \max > 0,5 \text{ l/s}$ e rilascio all'ambiente $< \text{al } 50\%$), risulta un RISCHIO MEDIO;
 - per il pozzo Ratto, il cui impatto dovuto al prelievo $> 10 \text{ l/s}$ è alto, lo stato ecologico è buono (T1), le pressioni sono alte, e la criticità è media, risulta un RISCHIO ALTO, e la derivazione è,

tuttavia, ammissibile prevedendo Monitoraggio, Modulazione e Limitazioni.

Trattandosi di un rinnovo di concessione, fatta eccezione del pozzo Ratto che comunque dal punto di vista ambientale è stato in corso almeno dal 1996, il prelievo dai vari punti di presa non comporta nuovi rischi né impatti. Ai sensi del par.4.2 lett. á) dell'all. A per le sorgenti e ai sensi del par.6 dell'All.B per pozzo Ratto, alla derivazione nel suo complesso possiamo attribuire RISCHIO BASSO, con l'applicazione delle prescrizioni dovute al rischio calcolato per le nuove derivazioni;

- 3) sono stati integrati gli elaborati riguardanti le interferenze con le aree appartenenti al Demanio Idrico dello Stato,

4. CONCLUSIONI

Per quanto di competenza si propongono le seguenti prescrizioni, che, comunque, saranno anche introdotte nel disciplinare di concessione:

- a) trattandosi di grande derivazione, occorre che i dati delle portate derivate siano trasmessi in tempo reale al sistema di monitoraggio dei dati relativi alla derivazione in oggetto nel portale SIR (<https://www.sir.toscana.it>), secondo le modalità previste da Regione Toscana (Reg. regionale n° 51/R/2015);
- b) nella vasca di carico dovrà essere installato un dispositivo, munito di galleggiante, in modo che una volta raggiunto il livello massimo nel serbatoio interrompa il flusso dell'acqua e garantisca il rilascio delle portate naturali direttamente nelle rispettive sorgenti. Nell'ambito del procedimento di concessione verrà richiesto il progetto di adeguamento dell'opera di presa delle sorgenti, in modo da garantire sempre il mantenimento di un deflusso naturale parziale verso valle direttamente alle sorgenti, così come previsto dalle norme dell'Autorità Distrettuale dell'Appennino Settentrionale
- c) visto che il concessionario ha dichiarato che le perdite dell'impianto sono circa il 50% dei volumi derivati e che nell'ambito della CONFERENZA TERRITORIALE N. 1 "TOSCANA NORD (dati AIT) il valore medio delle perdite è pari a 41,3%, si propone di limitare temporalmente la concessione ad una durata di 5 anni;
- d) entro 6 mesi dall'esito positivo della procedura di VIA postuma, GAIA SpA dovrà presentare un progetto preliminare, comprensivo di cronoprogramma, che illustri gli interventi previsti per la riduzione della perdite, coerente con gli obiettivi sia del Piano di Ambito dell'Autorità Idrica Toscana, sia con quelli del Piano di Sostenibilità di GAIA, che prevede come obiettivo l'abbassamento delle stesse, a meno del 35% entro il 2030;

Istruttore Tecnico
D.ssa Francesca Rossi

Responsabile del procedimento
Incarico E.Q.
Geol. Giorgio Mazzanti